

Messaggio municipale 14/2007 relativo alla costituzione di una società di servizi dei Comuni di Agno, Bioggio e Manno (“Vedeggio Servizi SA”) e alla richiesta di un relativo credito di fr. 55'000.- per la sottoscrizione del capitale e la copertura delle spese di costituzione

Signora Presidente,
signore Consigliere comunali,
signori Consiglieri comunali,

Premessa

Nell'aprile di quest'anno vi avevamo sottoposto il Messaggio Municipale 1/07 relativo alla costituzione di una società di servizi. Alla luce dei rapporti allestiti dalle commissioni della gestione e delle petizioni, i quali evidenziavano alcune preoccupazioni al riguardo della proposta, il Municipio ha deciso di ritirare il Messaggio con l'intento di perfezionarlo e con l'obiettivo di ottenere un più largo consenso attorno a questo oggetto di grande importanza strategica per il futuro dei Comuni coinvolti.

Si sono quindi rivisti gli statuti della nuova società, tenendo in considerazione le osservazioni delle commissioni dei Consigli Comunali di Agno, Bioggio e Manno.

Con il presente Messaggio vi ripresentiamo dunque la proposta per la costituzione di una società di servizi. Il testo che segue è sostanzialmente il medesimo di quello dello scorso aprile, ma è stato aggiunto un nuovo capitolo X nel quale sono evidenziate e descritte le principali modifiche apportate agli statuti rispetto alla versione precedente.

Oggetto del messaggio

Con il presente Messaggio municipale vi viene sottoposta la proposta di costituire una struttura operativa comune gestita dai tre Comuni di Agno, Bioggio e Manno. Questa nuova struttura sarà attiva nel settore dei servizi urbani pubblici e rappresenta un ulteriore importante elemento di una strategia comune volta a rafforzare l'attrattività e la competitività del comprensorio del Medio e Basso Vedeggio.

Il presente Messaggio si propone di fornire tutti gli elementi necessari ad una presa di decisione sul principio, ritenuto che nella fase di successiva concretizzazione del progetto non mancheranno ulteriori opportunità di coinvolgimento dei Consigli comunali dei tre Comuni.

I. Contesto

Questo importante progetto rappresenta un significativo tassello della strategia di collaborazione concordata tra i Municipi di Manno, Bioggio e Agno nella seduta dello scorso 14 giugno 2006 ed esplicitata nel successivo comunicato stampa, che si allega a questo messaggio per migliore comprensione.

In concreto, con la realizzazione del progetto oggetto di questo messaggio si intende gettare le basi per una struttura operativa erogatrice di servizi che potrebbe rappresentare – se lo si vorrà e comunque in tempi successivi – il nucleo organizzativo sul quale costruire la futura ossatura tecnico-amministrativa di un nuovo grande Comune del Vedeggio.

L'approvazione di questo messaggio non va in alcun modo intesa quale approvazione di un concetto aggregativo fra i tre Comuni di Agno, Bioggio e Manno anche a livello istituzionale: questa decisione, semmai dovessero maturare le premesse in termini di opportunità (o di necessità) e di consenso, sarà presa in altra sede e – evidentemente – con tutt'altra forma.

Questa nuova struttura comune rappresenta però da subito una opportunità importante per i tre Comuni di Manno, Bioggio e Agno in quanto apre la possibilità di gestire in comune compiti ed offrire servizi che oggi non sono ragionevolmente giustificabili se pensati e prodotti singolarmente da ogni Comune.

L'esempio recente della collaborazione avviata per la gestione del corpo di polizia intercomunale è sicuramente la miglior dimostrazione di questa constatazione. Essa rappresenta peraltro anche la concreta dimostrazione del fatto che una collaborazione efficace e funzionante non presuppone passi ulteriori in termini di aggregazione istituzionale e permette di salvaguardare nella misura necessaria le autonomie dei singoli Comuni.

La scelta di una struttura operativa comune permette infatti di migliorare il livello ed ampliare l'offerta dei servizi al cittadino mantenendo ancora intatta l'autonomia istituzionale dei rispettivi comuni: un passo ulteriore verso una aggregazione formale resta possibile senza che vengano già presi oggi impegni irrevocabili. In altre parole: questa forma di collaborazione non rappresenta un passo irrevocabile verso l'aggregazione, ma piuttosto un passo verso una migliore e più efficace gestione della cosa pubblica.

II. Concetto

La soluzione proposta si articola come segue.

I compiti e le risorse verranno gestiti da una nuova società anonima con la denominazione "**Vedeggio Servizi SA**", il cui capitale sarà detenuto integralmente ed in modo paritetico dai tre Comuni di Manno, Agno e Bioggio. Non è prevista alcuna partecipazione di privati. Le azioni saranno nominative; variazioni alla struttura del capitale sociale (aumenti di capitale, apertura del capitale ad altri azionisti) potranno essere effettuate unicamente con il preventivo accordo dei tre Consigli comunali.

Il capitale sociale iniziale è stato fissato in complessivi fr. 150'000. Ogni Comune deterrà una quota di fr. 50'000 liberata interamente in contanti. Per questa partecipazione viene sottoposta una relativa richiesta di credito nel dispositivo.

Il Consiglio d'amministrazione sarà composto da 6 membri. Almeno tre membri dovranno essere municipali attivi. I tre Comuni saranno rappresentati in modo paritetico nel Consiglio d'amministrazione e nomineranno il Presidente di comune accordo, assicurando una adeguata rotazione.

L'approvazione della gestione sarà assicurata dai singoli Municipi (quali rappresentanti dei rispettivi Comuni azionisti). I Municipi informeranno i Consigli comunali sulle risultanze della gestione e sui programmi di attività, i quali dovranno essere esaminati dagli stessi Consigli Comunali in sede di approvazione dei preventivi e dei consuntivi dei Comuni. In particolare i Consigli comunali manterranno la facoltà di approvare i crediti necessari alla copertura finanziaria dei compiti affidati alla SA da parte dei Comuni, analogamente a quanto avviene oggi nell'ambito ad esempio nella gestione della raccolta dei rifiuti affidata ad un appaltatore esterno.

I rapporti tra Comuni e Società saranno regolati su base contrattuale. Si ipotizza in via principale la forma del mandato di prestazione per i compiti regolari e pianificabili e la forma della fatturazione diretta delle prestazioni irregolari o non pianificabili. Le prestazioni fornite dai Comuni alla società (ad es. prestito di personale)

saranno fatturate al prezzo di costo; acquisti e appalti della Società presso terzi saranno gestiti – in considerazione del carattere pubblico della Società – nel rispetto della legge cantonale sulle commesse pubbliche, cui la Società sarà assoggettata senza limitazioni.

L'informazione sarà garantita ai Consigli Comunali per il tramite dei messaggi sui conti preventivi e consuntivi o in altra forma adeguata anche quando si tratta di compiti delegati che rientrano nelle competenze specifiche dei Municipi.

Qualora ciò risultasse necessario all'adempimento dei compiti o opportuno dal profilo economico, la Società potrà acquistare o ritirare dai Comuni azionisti attrezzature o altri beni d'investimento. La valorizzazione di questi acquisti sarà definita di volta in volta da un perito neutro, oppure mediante accordo unanime dei tre Municipi. La cessione di beni amministrativi e patrimoniali di proprietà comunale alla Società sarà evidentemente oggetto di uno specifico Messaggio municipale, in quanto la stessa richiede l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Motivi di opportunità e di flessibilità di gestione hanno fatto escludere forme organizzative alternative quali quella del Consorzio o quella della Convenzione. Pure scartate per motivi di inadeguatezza formale e/o operativa sono state forme quali quella della Fondazione, dell'Associazione o della Cooperativa. Anche formule intermedie quali quella dell'Unità amministrativa autonoma o dell'Unità indipendente di diritto pubblico – peraltro non ancora sperimentate a livello comunale in Ticino – non sono apparse rispondenti alle esigenze concrete.

Si ricorda peraltro che questa forma di gestione di compiti pubblici è stata sperimentata a più riprese da diversi Comuni (fra i quali le Città di Lugano e di Bellinzona) e che la delega a società di diritto privato è contemplata anche dalla revisione in corso della Legge Organica Comunale.

Precisiamo infine che il progetto è stato sottoposto per esame preliminare alla Sezione degli enti locali, che non ha ravvisato elementi contrari al diritto applicabile nei contenuti fin qui sviluppati e che ha espresso giudizi favorevoli riguardo al grado di innovazione del progetto, ritenuto coerente con le esigenze locali e con le tendenze di riforma delle amministrazioni pubbliche in atto.

III. Obiettivi e compiti

L'obiettivo prioritario perseguito con questo progetto è quello di erogare servizi efficienti e di qualità a favore del territorio, degli operatori economici e dei cittadini dei tre Comuni.

I compiti assegnati alla Società saranno inizialmente di tipo prettamente tecnico, e sostituiranno parte di quelli oggi gestiti dai singoli Uffici tecnici comunali. Essi sono indicativamente riassunti nel seguente elenco:

- Manutenzione e pulizia della rete stradale, dei percorsi pedonali e di mobilità lenta e delle piazze
- Manutenzione della vegetazione e dell'arredo urbano degli spazi pubblici
- Gestione dei magazzini e delle officine comunali
- Gestione del parco veicoli, delle macchine e dei materiali d'uso
- Servizio di picchetto e pronto intervento in caso di emergenza
- Organizzazione e coordinamento del servizio invernale (sale e calla neve)
- Organizzazione tecnico-logistica in caso di manifestazioni (pubbliche e per privati)
- Gestione dei trasporti scolastici

Si tratta quindi di servizi sul territorio, per lo più svolti attualmente dalle squadre esterne dei nostri tre Comuni. Non è per contro previsto in questa fase l'affidamento alla Società di servizi di tipo amministrativo, quali ad

esempio l'esame di domande di costruzione o la gestione dei Piani regolatori, considerati aspetti con valenza più "politica" e che devono restare di pertinenza dei singoli Municipi, secondo il quadro istituzionale vigente.

A dipendenza delle opportunità e delle esigenze, la gamma dei servizi prestati dalla Società potrà essere ampliata, ad esempio nei settori dell'acqua potabile, dei rifiuti, dei trasporti degli allievi, ecc. Resta evidentemente riservata la competenza dei Consigli comunali, in particolare laddove leggi federali, cantonali o comunali lo rendano necessario. Restano riservate le competenze prettamente istituzionali degli organi comunali.

IV. Organizzazione

L'organizzazione e la gestione delle attività della Società sarà assicurata da un responsabile operativo, con comprovata formazione ed esperienza tecnica. I suoi compiti saranno essenzialmente i seguenti:

- eseguire le consegne impartite dal Consiglio di amministrazione, il quale recepisce le richieste e le raccomandazioni dei Municipi
- riportare con rapporti periodici al CdA su attività svolte, obiettivi raggiunti
- programmare le attività del personale e impartire le necessarie consegne
- controllare qualità e tempi di esecuzione delle attività
- programmare l'impiego delle risorse finanziarie e tecniche in modo razionale ed efficiente
- controllare e contenere i costi d'esercizio
- acquistare materiali di consumo
- proporre al Consiglio d'amministrazione l'acquisto di mezzi ed attrezzature, motivandone la necessità e indicando gli effetti sui costi d'esercizio.

La valutazione dell'impegno lavorativo del nuovo responsabile operativo è soggetta a diversi fattori, oggi solo difficilmente quantificabili. Nella fase iniziale si ipotizza un impegno nell'ordine del 50-60 %, che potrebbe estendersi ad un onere al 100 % a medio termine. Nella fase iniziale la parte di attività non destinata alla società potrà essere messa a disposizione per prestazioni professionali puntuali di direzione di progetto a favore dei singoli Comuni. Per un periodo di 2-3 anni il Comune di Manno ha segnalato la disponibilità e l'interesse a delegare su mandato compiti di direzione di progetto a questa figura nel contesto di importanti progetti di investimento in corso. Ciò permetterà di procedere sin dall'inizio all'assunzione di un responsabile operativo a tempo pieno, riducendo i costi in modo flessibile e secondo le effettive esigenze della Società.

Il personale attivo sarà costituito dagli operai delle attuali squadre esterne. A tutela di eventuali diritti acquisiti, e per maggiore tranquillità dei diretti interessati, essi potranno rimanere dipendenti dei rispettivi Comuni. In questo caso le loro prestazioni a favore della Società saranno quindi fatturate dai Comuni alla Società stessa. I nuovi dipendenti e coloro fra gli attuali dipendenti che lo desidereranno saranno per contro assunti direttamente dalla Società, a condizioni contrattuali e salariali analoghe a quelle dei dipendenti comunali e sintetizzate in uno specifico regolamento del personale di diritto privato.

Inizialmente la sede operativa della Società è prevista a Manno in cui è disponibile un ufficio per il responsabile operativo e dove è assicurata la disponibilità di un'assistenza a livello di gestione amministrativa e di segretariato da parte del personale dell'amministrazione comunale. In futuro, a dipendenza dell'evolvere della Società e delle sue necessità, potrà essere individuata una sede autonoma con maggiori spazi disponibili e personale amministrativo proprio.

Per quanto riguarda i veicoli, i mezzi meccanici e le attrezzature d'esercizio saranno per principio impiegati quelli già oggi in dotazione ai tre Comuni, e per i quali è previsto il passaggio di proprietà alla Società. Anche i depositi e magazzini impiegati saranno quelli attualmente in uso, ma contrariamente ai mezzi mobili, gli

immobili resteranno di proprietà dei Comuni, che li cederanno in affitto o in comodato alla Società, secondo quanto previsto dalla LOC.

Sarà poi compito della Società ottimizzare e se del caso riorganizzare il parco veicoli e gli edifici in dotazione, al fine di una gestione operativa funzionale ed efficiente. Questo necessario processo di ottimizzazione potrà anche permettere di ridurre i costi di gestione e manutenzione, oltre che porre maggiore attenzione agli aspetti ecologici e di sostenibilità ambientale nel quadro di investimenti di sostituzione e potenziamento.

V. Aspetti finanziari

La costituzione della Società impone la dotazione della medesima di un adeguato capitale sociale, valutato inizialmente in fr. 150'000. Ogni Comune parteciperà nella misura di un terzo, versando una quota di fr. 50'000 in contanti.

In considerazione del proprio carattere di servizio pubblico, la Società non prevede di distribuire dividendi. Eventuali utili saranno quindi per principio destinati, dopo i necessari ammortamenti, alla costituzione di riserve.

Eventuali acquisti di attrezzature e beni strumentali attualmente di proprietà dei Comuni ma di interesse comune (veicoli, attrezzi, ...) saranno presumibilmente oggetto di trasferimento alla Società nella forma di prestiti correntisti, remunerati ad un adeguato tasso di interesse (indicativamente quantificato al livello del tasso delle ipoteche garantite di I. rango della Banca dello Stato del Cantone Ticino). Questa decisione di trasferimento richiede, oltre ad una valutazione del valore di trasferimento oggettivo, una decisione specifica da parte dei singoli Consigli comunali.

Analogo criterio si intende adottare per eventuali finanziamenti di investimenti, che saranno richiesti in via principale ai Comuni nella forma di anticipi fissi patrimoniali remunerati e solo in mancanza di disponibilità a istituti di credito terzi.

La Società non assumerà proprietà immobiliari proprie. L'uso di proprietà immobiliari esistenti (magazzini, officine, depositi, ecc.) avverrà nella forma del comodato, rispettivamente del contratto d'affitto nel rispetto delle disposizioni previste dalla LOC.

Allo scopo di limitare flussi di liquidità inutili, le reciproche prestazioni tra Società e Comuni verranno conteggiate con un sistema di conto corrente, analogamente a quanto avviene già oggi nei rapporti finanziari tra Cantone e Comuni. Il personale comunale operante per la Società sarà addebitato a quest'ultima al costo effettivo, mentre le prestazioni erogate dalla Società saranno fatturate secondo tariffe determinate sulla base di una contabilità analitica, tenendo quindi conto del lavoro e dei mezzi effettivamente impiegati.

VI. Appalti, commesse e concorrenza al settore privato

La Società, di esclusiva proprietà di enti pubblici, è soggetta alla legge delle commesse pubbliche. Acquisti e appalti non possono quindi avvenire su base privata, ma devono rispettare le procedure fissate dalla Legge sulle commesse pubbliche.

L'assegnazione dei mandati di prestazione alla Società da parte dei Comuni azionisti avviene invece in modo diretto, senza riferimento alle procedure della citata LCPubb. Per contro, qualora un Comune o altro ente pubblico non azionista intendesse conferire un mandato alla Società, ciò sarà possibile unicamente nell'ambito di una procedura prevista dalla legge delle commesse pubbliche. La Società Vedeggio Servizi SA sarebbe in tal caso equiparata ad una qualsiasi altra ditta privata operante sul mercato.

Non è comunque intenzione dei Municipi creare una Società che si metta – a parità di costi e di livello di servizio - in concorrenza con il settore privato, togliendo a quest'ultimo opportunità di lavoro che già oggi svolge.

VII. Competenze fra Consigli Comunali, Municipi e Società

La creazione di una nuova struttura comune potrebbe essere letta come un tentativo di togliere competenze ai singoli Consigli comunali.

La volontà politica è tutt'altra: si tratta unicamente di porre le basi per poter svolgere compiti operativi – già oggi di competenza dei Municipi – nel modo più efficiente e razionale.

Il ventaglio dei compiti affidati alla società comune di servizi vuole essere aperto e orientato alla crescita. Qualora fosse ritenuto opportuno apportare modifiche allo stesso, vi sarà il coinvolgimento dei Consigli Comunali, ai quali saranno sottoposte le decisioni di loro competenza. Se ad esempio si dovesse optare per una gestione comune di servizi quali la raccolta dei rifiuti, i Consigli Comunali dovranno decidere e approvare le opportune e necessarie modifiche ai regolamenti, mentre la società interverrà unicamente quale gestore (diretto o indiretto) del servizio, sulla base di un preciso contratto di prestazione.

Dal profilo finanziario, i Consigli comunali si esprimeranno in occasione dei preventivi e consuntivi, nei quali compariranno le poste relative ai costi che i Comuni dovranno sostenere per assicurarsi e remunerare le prestazioni richieste alla Società. Analogamente si dovrà ricorrere ai Consigli Comunali in caso di aumenti di capitale e/o prestazione di garanzie o fidejussioni. I Consigli Comunali dovranno pure essere interpellati quando dovessero essere assegnati alla Società compiti che esulano dalla sfera di pertinenza degli Esecutivi.

Il seguente specchio illustra riassuntivamente le competenze dei rispettivi organi:

Oggetto	Competenza di	Osservazioni
Preventivi dei Comuni, in cui figurano le poste relative ai crediti necessari per finanziare i mandati affidati alla Società	Consigli Comunali	Nei preventivi saranno descritti anche i contenuti essenziali dei mandati di prestazione stipulati
Aumenti di capitale della Società	Consigli Comunali	Tramite appositi Messaggi Municipali
Mandati di prestazione alla Società	Municipi / CC a dipendenza dei compiti delegati	Validi solo dopo approvazione preventivi da parte dei CC
Gestione reclami dei cittadini	Municipi	Il referente per il cittadino rimane sempre il Municipio
Fatturazione di tasse o prestazioni ai cittadini	Municipi	La Società non può fatturare ai cittadini prestazioni obbligatorie soggette a tariffa o a concessione in base alla LMSP (ad esempio: acqua potabile)

VIII. Costi per la costituzione della Società

I costi per la costituzione della nuova Società, oltre al già citato capitale sociale di fr. 150'000, si limitano ad alcune spese amministrative (iscrizione nel Registro di Commercio, ecc.) ed agli onorari notarili, stimate complessivamente fr. 15'000.

L'importo a carico di ogni Comune, richiesto col presente messaggio, ammonta dunque a fr. 55'000.

IX. Commento al progetto di statuto della Società

In allegato al presente messaggio si trovano la bozza dell'atto costitutivo e dello statuto della Società. Qui di seguito vengono commentati gli articoli principali, rispettivamente quelli che si scostano dallo standard normale.

Atto costitutivo

Costituzione e versamento del capitale sociale avverranno unicamente dopo la crescita in giudicato dell'approvazione del presente Messaggio da parte dei tre Consigli comunali di Agno, Bioggio e Manno.

Il Municipio designerà i suoi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione contestualmente alla costituzione; il primo periodo di nomina terminerà alla fine del mese di giugno 2008.

Statuto

Art. 1

Per l'approvazione della denominazione andrà richiesta l'approvazione speciale da parte dell'Ufficio del registro di commercio, in quanto la stessa contiene una denominazione geografica. I presupposti per l'ottenimento della stessa dovrebbero però essere dati.

Art. 2

La formulazione di questo articolo fondamentale è stata tenuta volutamente ampia e generica, allo scopo di assicurare adeguata flessibilità operativa alla Società. In particolare per quanto attiene all'acquisizione di immobili e di partecipazioni in altre società, si ribadisce il principio di prudenza esposta in precedenza in questo messaggio, sottolineando comunque che operazioni di questo tipo richiederebbero comunque un coinvolgimento preventivo del Consiglio comunale allo scopo di ottenere la necessaria copertura finanziaria.

Art. 3

In quanto beni amministrativi, le azioni della Società di proprietà dei Comuni non potranno essere oggetto di alienazione senza l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Art. 4, 5 e 6

Nessuna osservazione particolare

Art. 7

Al cpv. 4 è stata prevista una norma che obbliga il Consiglio di amministrazione a fornire ai Municipi tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di controllo e sorveglianza dell'attività. Questa clausola

assicura parimenti i poteri di sorveglianza affidati al Consiglio comunale, che potranno avvenire come per le restanti attività, per il tramite del Municipio.

Art. 8 e 9

Nessuna osservazione particolare

Art. 10

Fra i primi compiti del Consiglio d'amministrazione vi sarà quello legato all'allestimento del Regolamento d'organizzazione, che stabilirà organizzazione, competenze e responsabilità, oltre ad aspetti essenziali quali l'impostazione della contabilità e del controllo finanziario.

Art. 11

Il Consiglio d'amministrazione resta in carica per un periodo di legislatura (4 anni). La scadenza per il rinnovo è stata fissata entro 60 giorni dal termine di rinnovo dei poteri comunali (di regola ad inizio aprile), allo scopo da lasciare il tempo al nuovo Municipio di formulare le sue proposte all'Assemblea generale ordinaria degli azionisti, che deve essere tenuta entro fine giugno.

Art. 12

La definizione dell'organizzazione del Consiglio spetta al Consiglio stesso: in particolare esso stabilisce le funzioni di presidente e di segretario. Queste funzioni possono essere attribuite anche per durate inferiori al periodo quadriennale di nomina, permettendo così di assicurare un'adeguata rotazione interna.

Art. 13 e 14

Nessuna osservazione particolare

Art. 15

Il primo esercizio chiude al 31 dicembre 2008 ed ha una durata superiore ai 12 mesi statutari. Esso considera quindi sia la fase preparatoria che il primo esercizio operativo.

Art. 16

Nessuna osservazione particolare

Art. 17

Una eventuale ripartizione di utili verrà decisa dall'Assemblea generale degli azionisti. Considerato il carattere pubblico della Società ed i suoi meccanismi di finanziamento, non si prevede comunque la distribuzione di dividendi. Eventuali utili verranno capitalizzati ed utilizzati per finanziare gli investimenti di rinnovo e potenziamento.

Art. 18

Nessuna osservazione particolare

X. Modifiche apportate allo statuto rispetto alla versione dell'aprile 2007

Si evidenziano nel seguito le modifiche principali apportate allo statuto a seguito dei rapporti commissionali allestiti dai Consigli Comunali in relazione al Messaggio Municipale dello scorso aprile 2007. Modifiche minori di carattere redazionale che sono state introdotte a titolo di precisazione ma senza mutare la sostanza delle cose, non sono menzionate.

Art. 4 (nuovo)

È stato introdotto questo nuovo articolo che precisa quali sono gli organi della società

Art. 9 (ex Art. 8)

Al cpv. 2 si è introdotta la possibilità per i presidenti delle commissioni della gestione di partecipare in qualità di uditori alle assemblee degli azionisti. Questo assicura una maggiore trasparenza della società nei confronti dei Consigli Comunali.

Art. 11 (nuovo)

È stato introdotto questo nuovo articolo che precisa le modalità di funzionamento dell'assemblea generale.

Art. 18 (ex Art. 16)

Con il nuovo cpv. 2 si è introdotto l'obbligo della società di presentare annualmente ai Consigli Comunali, tramite i Municipi, il preventivo, il conto annuale e il rapporto di revisione.

Art. 20 ((ex Art. 18)

Il cpv 1 è stato integrato con l'obbligo di pubblicare le comunicazioni sociali anche sugli albi comunali.

Art. 21 (nuovo)

È stato introdotto questo nuovo articolo che esplicita le formalità in caso di scioglimento o liquidazione della società.

XI. Procedura e programma d'attuazione

Per giungere all'operatività della Società è necessario percorrere una serie di passi, meglio esplicitati nel seguito:

1. Approvazione del presente Messaggio municipale da parte dei tre Comuni interessati.
2. Costituzione della Società. Perizia / Valutazione concordata sul valore dei mezzi e veicoli in dotazione ai tre Comuni e affinamento del contenuto dei primi mandati di prestazione tra Comuni e Società.
3. Presentazione al Consiglio Comunale di un ulteriore Messaggio municipale volto a richiedere il trasferimento dei beni comunali dei Comuni alla Società. Sarà pure richiesto un importo da inserire nella gestione corrente per far fronte ai costi del responsabile operativo per la fase preparatoria (esercizio parziale 2007). In quell'occasione saranno presentati da parte dei Municipi anche gli orientamenti ed l'impostazione di base riguardo ai mandati di prestazione nel frattempo elaborati e i principi per la ripartizione dei servizi e dei costi fra i tre Comuni.
4. Assunzione nella forma dell'incarico del responsabile operativo. Egli dovrà procedere all'organizzazione della Società e collaborare nella predisposizione del primo business plan della Società.

5. Presentazione al Consiglio Comunale del preventivo di gestione corrente 2009 contenente le poste relative alle uscite a favore della Società. A giustificazione di dette cifre saranno forniti i necessari dati di dettaglio a supporto.
6. Inizio dell'operatività della Società.

I Municipi intendono inaugurare l'operatività della Società per il 1. gennaio 2009.

Ci si potrebbe legittimamente chiedere perché i Municipi abbiano deciso di presentarsi ai Consigli Comunali sul medesimo oggetto in due passaggi consecutivi, oltre all'appuntamento ordinario della presentazione del preventivo.

Le motivazioni per la scelta di questa procedura sono essenzialmente due. Dapprima si vorrebbe evitare di svolgere un grossissimo lavoro preparatorio di dettaglio e rischiare poi che i Consigli Comunali non approvino il pacchetto intero. Con la procedura proposta si richiede infatti in un primo momento l'adesione di principio alla creazione di una tale Società, di modo che il seguente lavoro preparatorio sia svolto dai Municipi con la certezza che il progetto goda del necessario consenso. In secondo luogo così facendo il coinvolgimento dei Consigli comunali è molto maggiore, consentendo di creare questa nuova struttura in un'alternanza di proposte e osservazioni fra Municipi e Consigli comunali.

Fatte queste considerazioni, vi proponiamo di voler deliberare:

Fatte queste considerazioni, vi proponiamo di voler deliberare:

1. è accettata la partecipazione del Comune di Manno quale azionista della costituenda Vedeggio Servizi SA;
2. è approvato lo Statuto della costituenda Vedeggio Servizi SA;
3. è concesso il credito di fr. 50'000 per la sottoscrizione e la conseguente liberazione in contanti di n. 50 (cinquanta) azioni nominative del valore nominale di fr. 1'000 (mille) cadauna;
4. il Municipio è autorizzato a perfezionare le necessarie pratiche legali, notarili e amministrative;
5. è concesso un credito di fr. 5'000 per la copertura delle spese di costituzione e di iscrizione;
6. i crediti di cui alle cifre 3. e 5. sono iscritti al conto degli investimenti e decadono se non utilizzati entro il 31.12.2009.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il Segretario

Giancarlo Bernasconi

Paolo Vezzoli

Manno, 7 novembre 2007

Risoluzione n. 438/6.11.2007

Allegati

- Comunicato stampa del 14.07.2006 dei Comuni di Agno, Bioggio e Manno
- progetto di atto costitutivo e di statuto